helpcode

ANNUAL REPORT 2017

Cambiamo il mondo, un bambino alla volta

helpcode.org

I bambini possono cambiare il mondo, ma soltanto se i loro diritti sono garantiti e riconosciuti dagli adulti.

Quest'anno per accompagnare il nostro bilancio di missione ho pensato di utilizzare le parole di un grande poeta italiano. Sono parole scritte per bambini ma contengono messaggi da grandi. Per me è difficile immaginare parole migliori per rappresentare il mio e il nostro impegno oggi.

Giorgio Zagami,
Presidente Helpcode Italia

C'era una volta un uomo che andava per terra e per mare
in cerca del Paese Senza Errori.
Cammina e cammina, non faceva che camminare,
paesi ne vedeva di tutti i colori,
di lunghi, di larghi, di freddi, di caldi,
di così così:
e se trovava un errore là, ne trovava due qui.
Scoperto l'errore, ripigliava il fagotto
e ripartiva in quattro e quattr'otto.

C'erano paesi senza acqua,
paesi senza vino,
paesi senza paesi, perfino,
ma il Paese Senza Errori dove stava, dove stava?

Voi direte: Era un brav'uomo. Uno che cercava
una bella cosa. Scusate, però,
non era meglio se si fermava
in un posto qualunque,
e di tutti quegli errori
ne correggeva un po'?

Gianni Rodari
Il paese senza errori

Per scrivere al Presidente: giorgio.zagami@helpcode.org — Per scrivere all'Ufficio Comunicazione: comunicazione@helpcode.org
Se invece vuoi saperne di più sui nostri progetti o vuoi unirti al team di Helpcode scrivi al Segretario Generale: alessandro.grassini@helpcode.org

Oggi nel mondo

260 milioni
di bambini non vanno a scuola.

3 milioni
di bambini (<5 anni) muoiono ogni anno per cause legate alla malnutrizione.

650 milioni
di donne e ragazze si sono sposate prima dei 18 anni di età.

152 milioni
di bambini sono vittime di sfruttamento. In Africa, 1 bambino ogni 5.

1 persona su 9
non ha accesso a fonti di acqua potabile

1 persona su 3
non ha accesso a servizi igienici

28 milioni
di bambini sono costretti a migrare

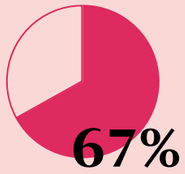
SOMMARIO

Pillole di Helpcode, 2017	4
Chi siamo	7 - 9
Cosa abbiamo fatto	10 - 23
Dove lo abbiamo fatto	24
I nostri eventi	26 - 27
Con chi lo abbiamo fatto – I nostri partner	28 - 29

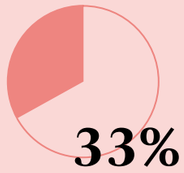
Il nostro lavoro

2017

€ 2.917.461
TOTALE EURO RACCOLTI

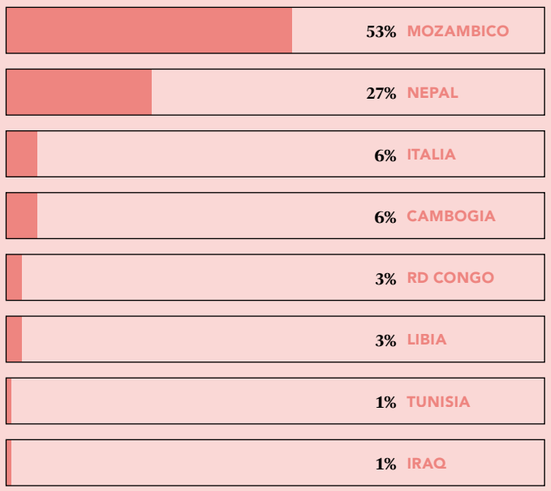


€ 1.940.121
RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

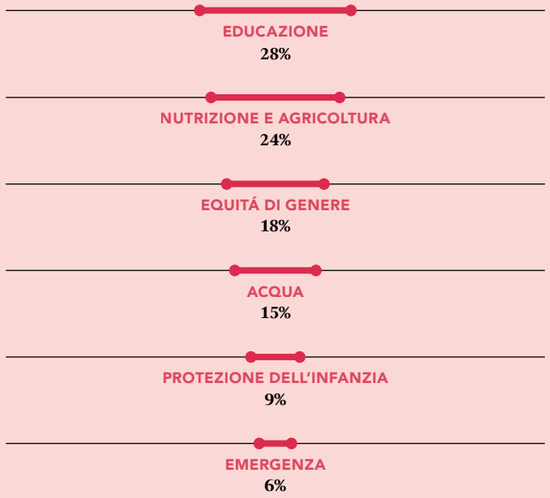


€ 974.173
RACCOLTA FONDI
DA DONOR ISTITUZIONALI

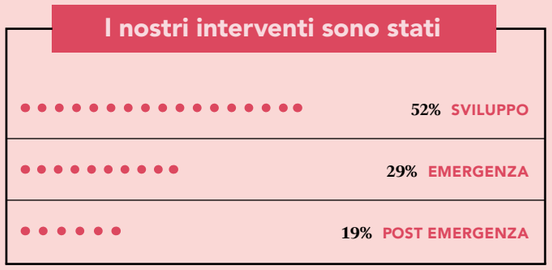
In quali paesi abbiamo investito



Su quali temi abbiamo investito



I nostri interventi sono stati



Costo per raccogliere un euro

26 Centesimi

I risultati delle donazioni

9.504
DONATORI

90.364 BENEFICIARI DIRETTI
di cui 40.020 sono minori, 49.888 sono donne

246.735 BENEFICIARI INDIRETTI

337.099
BENEFICIARI TOTALI

5.000
FIRST AID KIT DISTRIBUITI

254.050
PASTI DISTRIBUITI

187
SCUOLE SOSTENUTE

29.060
KIT SCOLASTICI DISTRIBUITI

230
COMUNITÀ SOSTENUTE

1.635
INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE (WASH)

I risultati della comunicazione

23
EVENTI REALIZZATI

60.835
NEWSLETTER INVIATE

30.000
COPIE HOUSE ORGAN

13.250
PERSONE RAGGIUNTE DA EVENTI

60
USCITE STAMPA

201.751
E-MAIL INVIATE

285.000
UTENTI SITO

12.500
SOCIAL MEDIA FAN

Il nostro impegno

Helpcode lavora, in Italia e nel mondo, per garantire a ciascun bambino e bambina la protezione di una famiglia, una scuola di qualità e una comunità in cui crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

Dal 1988 Helpcode pone bambine e bambini al centro, per tutelare i loro diritti affinché possano diventare adulti e realizzare i propri sogni.

- Helpcode è presente in Cambogia, Libia, Mozambico, Nepal, Repubblica Democratica del Congo e Tunisia;
- 30 anni di esperienza sul campo;
- Assegnazione di risorse in modo innovativo;
- Stretto contatto con partner locali;
- Obiettivi in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile seguendo le priorità definite dall'agenda dell'ONU.

EDUCAZIONE

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

NUTRIZIONE E AGRICOLTURA

EQUITÁ DI GENERE

EMERGENZA

ACQUA

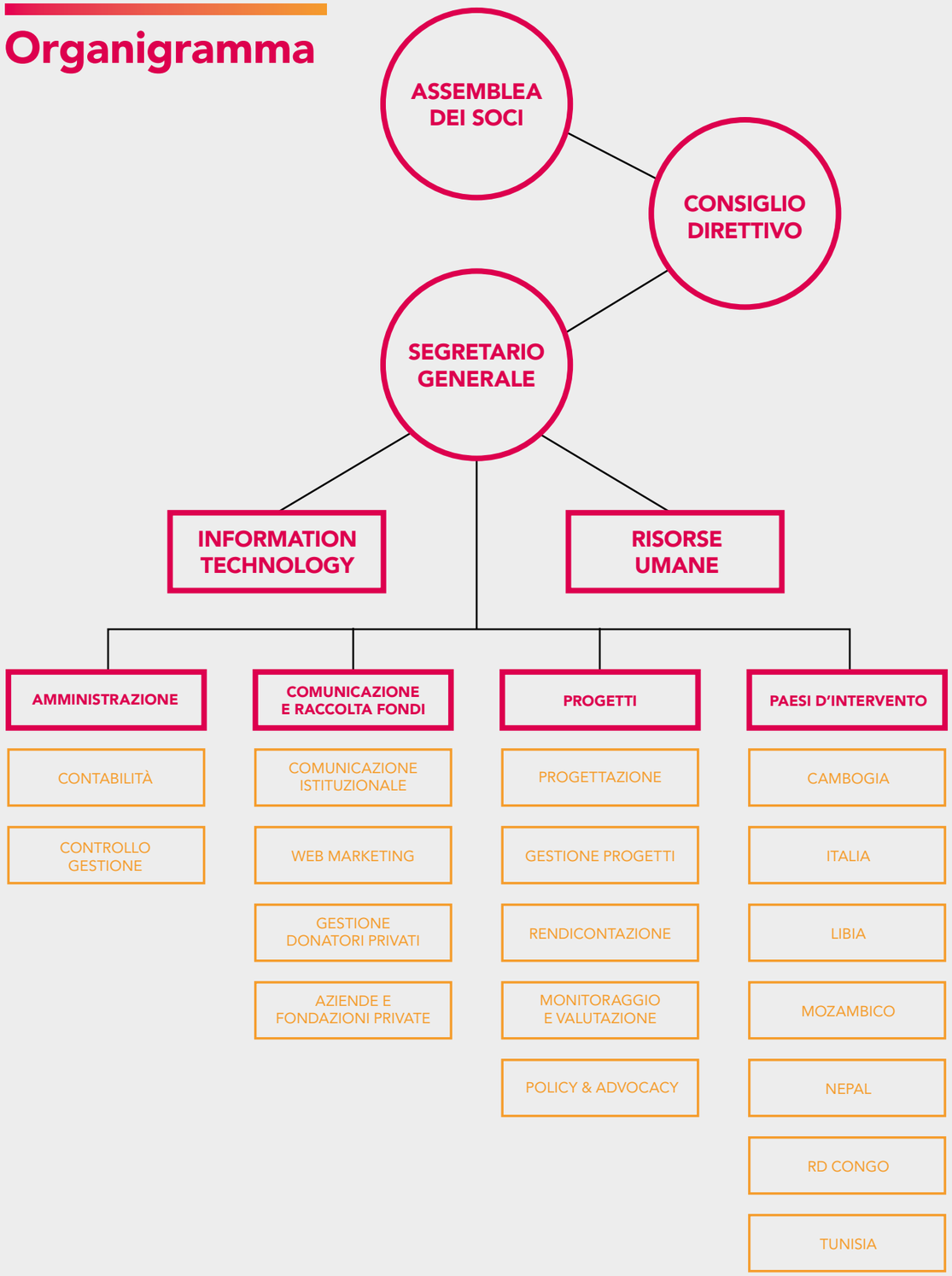
Le loro storie

Cito, il più piccolo, aveva quattro anni mentre Atosha di anni ne aveva sette. Il padre, alla ricerca di un lavoro, ci chiese di occuparci di Cito e Atosha per qualche tempo. Come spesso accade, abbiamo fatto un po' di spazio nella nostra 'famiglia' e riuscimmo ad accogliere i due piccoli. Dal padre abbiamo ricevuto qualche contatto telefonico ma dopo qualche mese non abbiamo ricevuto più notizie.

Tra le varie attività del centro Ek'abana, in Repubblica Democratica del Congo abbiamo creato un movimento per il sostegno a bambini vulnerabili con la finalità di trovare famiglie che possano accogliere bambine e bambini che non riescono a reinserirsi nella loro famiglia biologica.

Ora Cito e Atosha sono andati a stare definitivamente dai loro "nonni" adottivi. I nostri animatori, come sempre accade in questi casi, fanno visite regolari per vedere come vanno le cose. Cito e Atosha sono felici e sereni, raccontano che non hanno la mamma ma hanno trovato la "tatè" (nonna/o) che dà loro quell'affetto e tenerezza di cui ogni bambino ha diritto!

Organigramma



Per Helpcode, come per tutte le organizzazioni che operano nei settori della cooperazione allo sviluppo ed emergenza umanitaria, la trasparenza rappresenta un elemento fondamentale ed imprescindibile.

Per questo motivo tutti gli anni Helpcode pubblica il Bilancio Sociale, nel quale viene dettagliato e certificato da enti terze indipendenti come vengono utilizzati i fondi ricevuti da sostenitori pubblici e privati.

I bilanci passati sono disponibili su:
www.helpcode.org/finanze

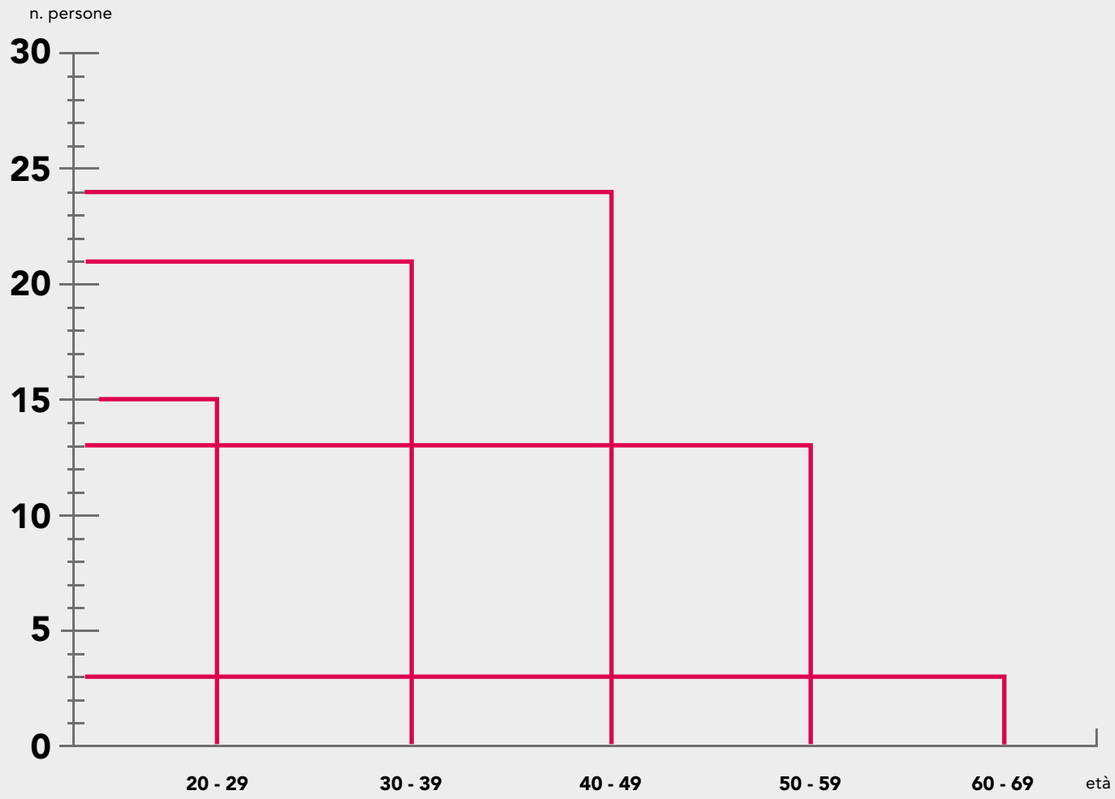
76 DIPENDENTI

18 VOLONTARI

Maschi 43 %

Femmine 57 %

Distribuzione per fascia d'età



2017

Cosa abbiamo fatto

LEGENDA

- Educazione
- Equità di genere
- Emergenza
- Protezione dell'infanzia
- Nutrizione e Agricoltura
- Acqua

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Oltre 40.000 bambine e bambini sostenuti nel 2017

Oltre 1.000.000 di bambini e famiglie sostenute dal 1988

Tutte le bambine e i bambini devono avere la possibilità di esprimere il loro potenziale, crescere, studiare e realizzare i propri sogni. Tutte le nostre attività sono rivolte alla protezione di bambine e bambini da abusi e violenza, con particolare attenzione alle aree colpite da disastri naturali, instabilità politica ed emergenze.

Uno dei nostri progetti

Nella regione del Sud Kivu, al confine con il Ruanda, metà della popolazione ha meno di 15 anni e sono moltissime le bambine e i bambini che non ricevono nessuna educazione. Questo genera con un forte rischio il loro sviluppo psico-fisico e cognitivo, oltre ad opportunità di vita e occupazione. In quest'area collaboriamo con il Foyer Ek'abana, un centro fondato nel 2001, che ha come obiettivo il recupero, l'istruzione e l'integrazione sociale e professionale di bambine e adolescenti che si trovano ai margini della società.

L'accesso all'istruzione permette di limitare il fenomeno del lavoro minorile.
A tal abbiamo attivato percorsi di formazione su attività generatrici di reddito o autoimprenditorialità (taglio e cucito, piccola agricoltura, allevamento, etc) per adolescenti e giovani donne. Inoltre, incentiviamo e sosteniamo il rilancio economico attraverso micro crediti per piccole attività imprenditoriali.

RISULTATI

REINSERIMENTO FAMILIARE PER LE RAGAZZE ACCUSATE DI STREGONERIA, AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA E RIDUZIONE DEL LAVORO MINORILE.

Le loro storie

Manu ha cinque anni, ma se lo vedi ne dimostra due, a causa dei danni della malnutrizione. Il piccolo Manu vive a Bukavu, in Repubblica Democratica del Congo. Fu abbandonato in tenerissima età e passava le giornate per strada e talvolta la pioggia lo trascinava via con il fango. Il suo carattere allegro e la sua tenerezza conquistano il cuore di chiunque lo incontri, tuttavia nessuno si occupa di lui a tempo pieno. È tempo che vada altrove. E questo altrove si chiama Ek'abana.

Appena arrivato al centro sboccia l'amore e Manu diventa la mascotte del foyer Ek'abana. Manu ricerca in particolare la figura maschile: un papà tutto per lui. Così lo si vede spesso giocare con il giardiniere, il guardiano e con Benja, il volontario della nostra biblioteca, che diventa per lui una sorta di fratello maggiore.

Per Benja, la voglia di occuparsi a tempo pieno del piccolo è fortissima, vorrebbe prenderlo con sé, ma ha solo 24 anni, non è sposato e vive ancora in casa con i suoi genitori. Parliamo con la madre di Benja, lei ha paura di non avere i mezzi per far studiare Manu. La rassicuriamo, dicendo che sarà il centro Ek'abana a sostenere i costi della scuola e le eventuali cure mediche. Ecco la svolta nella vita di Manu!

Ora è stato accolto da una famiglia che, nonostante non sia benestante, ha saputo fargli spazio e dargli un posto tutto suo.

EDUCAZIONE

187 scuole sostenute e circa 30.000 kit scolastici distribuiti nel 2017

Oltre 500.000 kit scolastici distribuiti dal 1988

Tutti i bambini, in Italia e nel mondo, hanno diritto a un'istruzione di qualità, inclusiva e paritaria. L'istruzione è un elemento imprescindibile per garantire ai giovani un futuro migliore per loro e per garantire lo sviluppo delle comunità in cui vivono. Per questo lavoriamo affinché tutti, bambine e bambini possano accedere ad un'istruzione di qualità, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da programmi di formazione per gli insegnanti.

Uno dei nostri progetti

Il distretto di Makwanpur, a sud del distretto di Kathmandu, è un'area che accoglie una popolazione di circa 430 mila persone, per lo più occupate in agricoltura, la principale fonte di reddito. In questa zona del Paese si trovano circa 600 istituti scolastici di diverso genere e grado ma ci sono indici di analfabetismo ancora molto elevati, soprattutto per le donne
(36.6% indice analfabetismo, 46,1% donne, 27,4% uomini).

Qui ci occupiamo di rimuovere le barriere economiche che limitano l'accesso ad un'istruzione di qualità per bambine e bambini. A tal fine lavoriamo per garantire alle famiglie entrate sufficienti per potersi permettere di mandare i propri figli a scuola. I nostri interventi promuovono inoltre programmi di emancipazione femminile per permettere alle donne di lavorare e diventare cosi un'importante fonte di reddito per il nucleo familiare.

RISULTATI

RIDUZIONE DEL TASSO DI ANALFABETISMO FEMMINILE E MASCHILE, INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA E RIDUZIONE DEI TASSI DI ABBANDONO SCOLASTICO LEGATE A CAUSE ECONOMICHE.

Le loro storie

Sonia è una giovane ragazza di 17 anni. L'abbiamo vista crescere, infatti, sembra ieri quando entrò a far parte, nel 2005, del programma di sostegno a distanza di Helpcode nella scuola di Malangute, nel distretto di Vilankulo in Mozambico.

Sonia aveva solo quattro anni all'epoca e, nel 2010 concluse il primo ciclo di studi. Sonia era in condizione di vulnerabilità ma a scuola era bravissima, la migliore della classe e per questo venne inserita tra i beneficiari del programma borse di studio di Helpcode. Grazie alla borsa, l'anno successivo frequentò il corso per cameriere e barista nella scuola professionale di Massinga e nel 2015 ottenne con successo il diploma base (10a classe).

Sonia sta continuando a studiare e siamo certi otterrà quel tanto agognato titolo di studio che le permetterà di entrare nel mondo del lavoro con un bagaglio di competenze tali da competere alla pari dei suoi coetanei.

Sono ancora molte le ragazze come Sonia che vivono in famiglie dal reddito pressoché nullo e la possibilità di completare gli studi secondari è quasi un miraggio. Troppo spesso il destino di ragazze come Sonia è un matrimonio combinato e precoce e l'inesorabile abbandono di sogni e desideri. Oggi Sonia ha 17 anni, può continuare a sognare e sperare in un futuro migliore per se e la sua attuale (e futura) famiglia.

EQUITÀ
DI GENERE

Circa 50.000 donne e ragazze sostenute nel 2017

580.000 donne e ragazze sostenute dal 1988

L'equità di genere, affiancata all'emancipazione delle donne nella famiglia e nella comunità, crea benefici per l'intera società. Sono proprio le bambine che si trovano ad affrontare ostacoli maggiori al loro benessere, alla piena realizzazione dei loro diritti e alla capacità di prendere decisioni informate sulla loro vita. Vogliamo liberare le comunità dalla violenza e dalle discriminazioni di genere, promuovendo uguali opportunità per bambine e bambini e sostenendo appieno il potenziale delle nuove generazioni.

Uno dei nostri progetti

In Cambogia, una visione tradizionale del ruolo delle donne, affiancata a radicate abitudini culturali rendono difficile il raggiungimento di una vera equità di genere nel settore dell'educazione. Nel Paese si registrano tassi di abbandono scolastico tra i più elevati del Sud-est asiatico.

Condizioni di povertà estrema generano effetti particolarmente negativi sulle opportunità di apprendimento, con maggiore rilevanza nelle aree rurali del Paese. Tra i bambini e le bambine di età compresa tra i 5 e i 14 anni, oltre il 18% sono impiegati in lavori minorili e il 79,2% non hanno accesso all'istruzione.

Povertà, malnutrizione, problemi di salute e disabilità sono inoltre maggiori tra i bambini in età scolare, in particolare nei villaggi più remoti. In molti casi sono le bambine a subire gli effetti più pesanti di questa condizione.

RISULTATI

ACCESSO AD UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER LE BAMBINE E I BAMBINI PIÙ VULNERABILI. INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DI BAMBINE E RAGAZZE NEL SISTEMA EDUCATIVO DEL PAESE.

Le loro storie

Ester ha 17 anni, vive a Raniban in Nepal, un piccolo villaggio nella regione nord-occidentale del Paese. La sua famiglia sono lei e suo padre e appartengono ad una delle caste considerate medio-basse. Seppur il sistema sociale delle caste in Nepal sia stato abolito nel 1962, è ancora radicato in parte della società soprattutto nelle zone rurali del Paese e si traduce in situazioni di discriminazione sociale ed economica all'interno di molte comunità.

Ester fa parte delle ragazze sostenute dal progetto 'Un'istruzione di qualità per i bambini nepalesi' e ora sta completando l'ultimo anno delle elementari.

"Ho la possibilità di andare a scuola", racconta Ester. "Ho anche tutto il necessario: penne, libri e quaderni, non mi vergogno più, ora sono come i miei compagni".

In troppi luoghi al mondo, andare a scuola è ancora un privilegio, ma è la chiave per uscire da uno status sociale-economico svantaggiato e sperare in un futuro migliore.

EMERGENZA

5.000 emergency kit distribuiti nel 2017

50.000 persone in condizioni di emergenza assistite dal 1988

Nel mondo sono oltre 60 milioni le persone sfollate a causa di conflitti o violenze, una cifra che sommata alle conseguenze di disastri naturali raggiunge oltre i 200 milioni. La priorità negli interventi di emergenza è quella di salvare vite umane e soddisfare i bisogni primari delle popolazioni colpite. Tutti i nostri operatori seguono procedure e codici di condotta per avere la garanzia di non nuocere (do not harm) alla popolazione più vulnerabile, in particolare ai bambini, le donne in gravidanza, i migranti e gli sfollati.

Uno dei nostri progetti

La Libia è caratterizzata da una forte instabilità politica che di fatto limita e in molti casi nega alla popolazione civile l'accesso a diritti fondamentali quali salute e istruzione. Migliaia di persone non hanno accesso all'assistenza sanitaria e i farmaci scarseggiano. Recenti stime del Ministero della Salute mostrano che solo il 60% degli ospedali sono parzialmente o completamente in funzione, gran parte del personale medico è fuggito dal paese, e i pochi medici rimasti non hanno strumenti o risorse per poter lavorare in sicurezza. Il nostro intervento nella regione del Fezzan – nel sud del Paese - si concentra sul sostegno di 4 centri di salute per migliorare i servizi sanitari a favore di gruppi vulnerabili. Collaboriamo con realtà locali per la riabilitazione di centri di salute, la distribuzione di medicinali e materiale medico e per la formazione di personale sanitario specializzato.

RISULTATI

INCREMENTO DEL 40% NUMERO DI PAZIENTI TRATTATI E SEGUITI DAI CENTRI, AUMENTO DEL 30% DELLE DIAGNOSI SPECIALISTICHE E DEL 50% PER LA DISPONIBILITÀ DI FARMACI ESSENZIALI.

Le loro storie

"I primi giorni dopo il terremoto, sotto il tendone provvisorio dove facevamo lezione, quando arrivavano le scosse di assestamento, i bambini si spaventavano e mi dicevano: maestra, maestra e se la tenda crolla? Vorrà dire che giocheremo ai fantasmi, rispondevo loro per tranquillizzarli. Erano spaventati, molto, e lo ero anche io, ma noi adulti avevamo un compito importante, quello di ricostruire i loro cuori e fare in modo che facessero pace con questo bellissimo territorio".

Iride insegna nella scuola elementare di Acquasanta Terme, nelle Marche, da oltre 40 anni. Il paese fu colpito da un terribile terremoto nell'estate del 2016. All'indomani del sisma è stato prioritario dedicarsi ai bambini e alla scuola.

Grazie alla generosità di molti donatori siamo riusciti a garantire il servizio di mensa scolastica alleviando molte famiglie da questo pesante onere finanziario. Siamo stati ad Acquasanta più volte per comprendere i bisogni e dialogare con la popolazione. Sono molte le storie che abbiamo raccolto, come quella di Fabio, un giovane imprenditore che vuole acquistare una 'cargobike' per portare le sue olive all'ascolana in tutte le sagre della zona. Oppure Antonio, che vorrebbe creare un portale di e-commerce per promuovere le eccellenze acquasantane e aiutare i suoi concittadini nella vendita dei loro prodotti. Da questi racconti abbiamo compreso che è necessario fare di più per far ripartire questo territorio. Rilanciare l'economia è fondamentale per consentire alle famiglie di continuare a vivere nella loro terra.

NUTRIZIONE E AGRICOLTURA

254.050 pasti distribuiti nel 2017

Oltre 2.7 milioni di pasti distribuiti dal 1988

La malnutrizione è corresponsabile di oltre 3 milioni (45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni e un bambino su quattro soffre di malnutrizione. La popolazione mondiale è in costante crescita ed è necessario un deciso cambio di rotta per ottenere una crescita sostenibile della produzione agricola, migliorare la distribuzione delle risorse e ridurre gli sprechi.

Uno dei nostri progetti

Il Mozambico è caratterizzato da fenomeni climatici estremi, recentemente culminati in inondazioni nel Nord e siccità nel Sud del Paese, con pesanti ricadute su sicurezza alimentare e prospettive future della popolazione.

I fenomeni climatici esasperano le conseguenze del già preoccupante dissesto idrogeologico con pesanti riscontri in campo agricolo (62.000 ettari persi nel Sud del Paese) e zootecnico (4000 capi persi nell'ultimo anno nella sola Provincia di Maputo).

Lavoriamo per garantire una migliore gestione delle risorse idriche, promuovere tecniche di produzione e conservazione di cereali e orticole e rafforzare i collegamenti tra istituzioni pubbliche e società civile nella gestione delle risorse naturali. Ci impegniamo inoltre per creare un sistema economico-produttivo inclusivo e sostenibile concentrandoci sull'imprenditoria sociale, il ruolo attivo delle donne, l'associazionismo e la cooperazione tecnico-scientifica.

RISULTATI

RIATTIVAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE GRAZIE AL RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO. RIDUZIONE DEL NUMERO DI ABBANDONI SCOLASTICI E CALO DELLA PERCENTUALE DI BAMBINI AFFETTI DA MALNUTRIZIONE ACUTA.

Le loro storie

Lúcia è una donna di quasi quarant'anni, con il volto segnato dalle rughe e dalle difficoltà della vita in campagna. Vive in Mozambico Lúcia, nel distretto di Gorongosa, e lavora tutti i giorni nei campi per sostenere la sua famiglia.

Lúcia ci racconta che grazie all'intervento di Helpcode, negli ultimi due anni la qualità della sua vita – e quella della sua famiglia – è decisamente migliorata.

Ha appreso nuove tecniche di produzione che le hanno permesso di aumentare il raccolto e ora ha prodotti sufficienti sia per la vendita al mercato che per il consumo familiare.

In passato le esigue economie familiari erano quasi interamente destinate all'acquisto di strumenti di lavoro, mentre ora possono essere utilizzate per l'acquisto di beni di prima necessità come zucchero, sale e sapone.

Inoltre, la consegna di attrezzature prima inaccessibili ai contadini locali, in particolare polverizzatori e motopompe, hanno permesso di raddoppiare la produzione di ortaggi, con ricadute positive sia sulla sicurezza alimentare sia sul reddito familiare.

ACQUA

1.635 incontri di sensibilizzazione su corrette pratiche igieniche (WASH) nel 2017

Oltre 200 pozzi e 350 servizi igienici realizzati dal 1988

L'accesso all'acqua sicura e la buona gestione degli ecosistemi d'acqua dolce sono essenziali per la salute umana, la sostenibilità ambientale e la prosperità economica di qualsiasi comunità. Tuttavia, recenti proiezioni mostrano che entro il 2050 una persona su quattro vivrà in un'area del mondo caratterizzata da scarsità d'acqua. Attraverso un approccio sostenibile dell'acqua e delle fonti idriche possiamo migliorare la salute di bambini e bambine, produrre cibo migliore, creare lavoro e garantire lo sviluppo economico di una comunità.

Uno dei nostri progetti

In Cambogia, una delle barriere principali per l'accesso delle bambine all'istruzione è rappresentato dalla mancanza di servizi igienici adeguati. In molti casi le strutture scolastiche non sono dotate di servizi igienici separati per maschi e femmine o non rispondo ai requisiti necessari per garantire un adeguato livello di igiene. A questo si affianca una cattiva qualità dell'acqua che porta a frequenti malattie, quali diarrea o altri disturbi causati dai microrganismi presenti nell'acqua. Sono purtroppo moltissimi i bambini e le bambine costretti a perdere importanti giorni di scuola causa di malattia, con pesanti conseguenze sui risultati scolastici e sullo sviluppo di capacità cognitive. Lavoriamo per migliorare le infrastrutture esistenti, crearne di nuove laddove non siano presenti e creare un cambiamento nelle abitudini e nelle pratiche legate all'igiene attraverso programmi di sensibilizzazione sull'importanza di semplici abitudini quotidiane quali il lavarsi frequentemente le mani o l'adeguata pulizia dei servizi igienici.

Il nostro lavoro di sensibilizzazione si estende anche agli attori pubblici e privati che hanno il compito di realizzare infrastrutture scolastiche, con incentivi e riconoscimenti per quelle realtà che rispondono alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

RISULTATI

RIDUZIONE DEL NUMERO
DI ABBANDONI SCOLASTICI ATTRAVERSO
LA CREAZIONE DI SERVIZI SANITARI ADEGUATI
E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE
SULL'IMPORTANZA DI ABITUDINI IGIENICHE.

Le loro storie

Raksa insegna in una delle scuole costruite da Helpcode nell'isola di Koh Rong, nel sud della Cambogia. Il nome dell'isola non vi dirà molto ma in realtà ha una grande popolarità, essendo stato per alcuni anni il set del reality show Survivor, divenuto famoso anche in Italia come l'Isola dei Famosi. Raksa ci racconta che in Cambogia sono ancora molte le barriere sociali ed economiche che limitano l'accesso all'istruzione. Nel caso delle bambine, a queste si aggiungono problemi strutturali come la mancanza di servizi igienici adeguati. Sovente le strutture scolastiche, soprattutto nelle aree più remote, non sono dotate di bagni separati per maschi e femmine o non rispondono ai requisiti necessari per garantire un adeguato livello di igiene. A questo si affianca una bassa qualità delle fonti idriche, che provocano frequenti malattie, come diarrea e infezioni intestinali. Raksa ci spiega che sull'isola ha visto un deciso miglioramento negli ultimi anni e il tasso di abbandono scolastico si è ridotto in maniera importante. La costruzione di bagni separati per maschi e femmine e corsi di sensibilizzazione su buone pratiche igienico-sanitarie indirizzati a insegnati e studenti hanno migliorato le condizioni e la disponibilità dei servizi igienici e hanno reso le scuole più accessibili e inclusive.

Dove lo abbiamo fatto

Tunisia

- Apertura sede locale

Cambogia

Progetti:

- Una scuola amica per le bambine cambogiane.
- Povertà educativa e disuguaglianze di genere in Cambogia.

Iraq

- Apertura sede locale

RD Congo

Progetti:

- Partiamo dai bambini per ridare speranza alla Repubblica Democratica del Congo

Mozambico

Progetti:

- Emergenza siccità
- Limitiamo l'impatto del cambiamento climatico
- Scuola, salute e lavoro per la prevenzione di conflitti

Italia

Progetti:

- A scuola di cittadinanza
- Coltiviamo l'integrazione
- Sapori che sanno di buono

Libia

Progetti:

- Emergenza sanitaria in Libia

Nepal

Progetti:

- La pace in Nepal passa attraverso le donne
- Il post terremoto in Nepal
- Un'istruzione di qualità per i bambini nepalesi

23 eventi realizzati

13.250 persone raggiunte dai nostri eventi

Gli eventi realizzati sul territorio nazionale sono un momento di incontro con i sostenitori e donatori di Helpcode. Un grazie speciale a tutti i nostri testimonial e amici che con impegno sostengono le nostre attività e donano il loro tempo per proteggere e garantire i diritti di migliaia di bambine e bambini nel mondo.

Donor istituzionali

Donatori privati

Donatori privati (persone fisiche): 9504

Associazione Abbecedario

COMITES Ginevra

Fondazione Herrod

Colonie libere Italiane di Bex, Monthey e Aigle

Fondazione Gertrude Hirzel

Partner internazionali

Aziende

Partner locali e di progetto

Cambogia

- Chiesa Cattolica di Kampot
- Chiesa Cattolica di Sianoukville
- Committee of NGOs Collaborating on Education (CNCE)
- Gender and Development Network (GADnet)
- Ministero dell'Istruzione
- Ministero degli Affari Esteri
- NGO Education Partnership (NEP)
- Provincial and Municipal Authorities of Kampot Province
- Sihanoukville Advocacy Network (SNAN)
- Technical Working Group on Education
- Technical Working Groupon on Health
- Technical Working Group on Women's Affairs

Italia

- Action Aid
- AMREF Italia
- Associazione Amici della Scuola di Crevari
- Associazione Amici di Silvana
- Associazione Asilo nel Bosco di Genova
- Associazione Colomba
- Associazione Dado Blu
- Associazione Il CeSTO
- Associazione Il Cedro
- Associazione le Muse
- Associazione Hui Neng
- Comune di Acquasanta Terme (AP)
- Coro Popolare della Maddalena
- Fondazione Riccardo Catella
- Identità Golose
- Januaforum
- La Band degli Orsi
- Giovine Orchestra Genovese (GoG)
- La Giostra della Fantasia
- OXFAM Italia
- Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
- Radio Babboleo
- Radio Popolare
- Teatro della Tosse
- Università Bicocca, Milano
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Bologna

Mozambico

- Associazione Abbecedario
- Associazione Solidarietà e Sviluppo (ASES)
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero dell'Istruzione
- ORAM Delegazione di Sofala
- Scuola di Pace di Montesole
- Servizio Distrettuale dell'Educazione, politiche giovanili e sociali di Moamba e Marracuene
- Servizio Distrettuale della Pianificazione e Infrastrutture di Marracuene, Moamba, Manhiça e Magude
- Servizio Distrettuale dei Servizi Economici di Gorongosa, Maringue
- Servizio Distrettuale dell'Istruzione, Gioventù e Tecnologia di Gorongosa e Maríngué
- Servizio Distrettuale di Salute Pubblica e Affari Sociali di Gorongosa
- Servizio Distrettuale di Salute Pubblica e Politiche Sociali di Moamba e Marracuene
- Servizio Distrettuale dello Sviluppo Economico di Marracuene, Magude, Moamba e Manhiça

Nepal

- Associazione Internazionale Nepal
- Children Welfare and Rural
- Development Services (CWARDS)
- Helpcode Nepal
- MADE Nepal
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero dell'Istruzione
- NCE Nepal
- National Committee for Early Childhood Care and Education (NECCD)

Repubblica Democratica del Congo

- Associazione Amici di Silvana
- Archidiocesi di Bukavu
- Centro Ek'abana
- Movimento Lotta alla Fame nel Mondo (MLFM)

Tunisia

- IDH (International Institute of Human Development)
- Scuola di Pace di Montesole
- Centro Ek'abana
- Terre des Hommes Italia

Annual Report Award 2012”

Helpcode Italia Onlus
Indirizzo Headquarters: Via XXV Aprile,
12B - 16123 Genova – Italia

Tel. +39 010 5704843

Fax +39 010 5702277

Email: info@helpcode.org

Direzione Editoriale: Andrea Ghianda

Grazie a: Daniela Bussalino, Alessandro Grassini,
Martina Venzo, Gelsomina Vitiello

Progetto grafico
e impaginazione: Apart

Printer: Pixartprinting

www.helpcode.org

Helpcode – Il diritto di essere bambini

@helpcodeitalia

Helpcode

Helpcode

Via XXV Aprile 12B, 16123 Genova
Telefono 010 5704843
Fax 010 5702277
info@helpcode.org

helpcode